

## ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 Udine a domicilio L. 18  
 In tutto il Regno » 20  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Un numero separato Cent. 5  
 » arretrate » 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti. Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin.

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Ci approssimiamo sempre più all'epoca della rinnovazione parziale dei Consigli provinciali e comunali per la surrogazione del quinto, come vuole la nuova legge.

Siamo oramai agli sgoccioli d'aprile, e per giungere al periodo elettorale, dobbiamo varcare solamente il mese dei fiori poiché in giugno cominciano le elezioni.

Come abbiamo scritto già altre volte questo movimento elettorale che si ripete annualmente non ci pare una cosa buona né atta a infondere importanza e serietà alle elezioni amministrative.

I consigli provinciali e comunali dovrebbero venir rinnovati per intero dopo un dato periodo (dopo tre, quattro, ma non dopo cinque anni); in questo caso, ora diamo, che il corpo elettorale prenderebbe maggior interesse all'elezione, anche per la ragione che potrebbe giudicare con maggiori dati, che non si faccia ora, l'intera opera dei Corpi amministrativi.

Su questo argomento della rinnovazione parziale (come si usa ora) o totale dei Consigli provinciali e comunali, brameremmo conoscere l'opinione del pubblico; e perciò ben volentieri pubblicheremo gli scritti che ci verranno in proposito mandati.

Sarebbe desiderabile che anche nel giornalismo italiano venisse introdotto quella bellissima usanza che vige in quello inglese, di sollevare ogni tanto qualche questione importante, pubblicando poi sulla medesima scritti delle più disparate opinioni.

Ora però abbiamo il sistema delle elezioni parziali, e perciò di questo dobbiamo occuparci.

Trattandosi di elezioni amministrative è naturale che ci occupiamo solamente di quelle che concernono la nostra provincia e per le comunali, di quelle di Udine.

Sull'indirizzo generale amministrativo della Provincia e del Comune di Udine, ci sembra che tutti siano d'accordo, esistendo delle differenze semplicemente su questioni particolari.

Non esiste ora nessun grave argomento di carattere amministrativo, sul quale l'opinione pubblica potrebbe dividersi nettamente in due campi, e perciò non dovrebbero esistere forti scontri nemmeno riguardo alle prossime elezioni.

La nostra opinione riguardo alle elezioni amministrative rimane sempre quella che in più occasioni fu sostenuta

dal nostro giornale: doverci cioè escludere assolutamente la politica nella scelta dei candidati, ma non aprire le porte del patrio Consiglio a coloro che non vogliono riconoscere l'integrità della Patria, né a coloro che vi entrerebbero con l'unico scopo di minare lentamente le istituzioni che ci reggono. Tutte le altre gradazioni del partito liberale potrebbero, trattandosi di elezioni amministrative, mettersi d'accordo.

Questo criterio, purtroppo, non è seguito che in poche città, e perciò è accaduto che parecchi municipi sono caduti nelle mani dei partiti estremi.

Generalmente le elezioni comunali vengono fatte a base politica, come è avvenuto recentemente a Vicenza, dove, dopo avere giurato per un mese al dilettoso giuoco di *scaricabarile* fra progressisti e moderati, si sono fatti entrare nel Consiglio parecchi clericali della più bell'acqua.

Nel Consiglio cittadino bisogna mandare uomini pratici, bravi amministratori che abbiano sempre in mira l'interesse e la prosperità del Comune senza aggravare i contribuenti.

Per il Consiglio provinciale devonosi seguire gli stessi criteri, ma, nelle proposte dei candidati, deve tener conto del censo, poiché i redditi della Provincia provengono unicamente dai tributi diretti della possidenza. Sarebbe un anacronismo che sull'uso del peculio provinciale venisse chiamato a deliberare chi in alcun modo contribuisce alla sua formazione.

Noi vorremmo che non si facesse come il solito e si aspettasse gli ultimi otto giorni che precedono le elezioni per mettere assieme una lista di nomi che non si arriva nemmeno a discutere; ma, che a tempo debito si procedesse alla formazione di uno o più comitati, secondo i casi, i quali, mettendosi in diretta comunicazione con gli elettori, potrebbero preparare una lista unica alla quale non mancherebbe molta probabilità di successo.

## NOTE FIORENTINE

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Firenze, 25 aprile

S. M. la Regina Vittoria è partita oggi alle 4.35 diretta a Londra.

Molta folla lungo lo stradale peruvoso dalla carrozza reale.

Alla stazione le nostre autorità civili e militari l'hanno salutata.

Ieri sera un tale Grilli Pasquale di

mettendo in pratica i suoi profondi studi d'ingegneria fu ben presto nominato Direttore dei lavori di quella galleria.

Gentile ed affabile di modi, giusto ed imparziale nei tutti, l'Ingegnere Heimbuher trattava l'ultimo operaio come il più elevato funzionario e per questo suo modo di agire si era in breve acquistata la più sincera benevolenza e la più schietta cordiale simpatia.

Per godere la vista del mare all'ombra degli annessi castagni e per udire e gustare nel tempo stesso l'allegro cinguettio degli augelletti, l'ingegnere Heimbuher da solo, solava salire sui poggi ed internarsi nei boschi soprastanti al paese di Rocavas, specialmente nel pomeriggio delle belle giornate di primavera.

In quella solitudine, lungi dal rumore continuo del lavoro dei minatori e dal reiterato scoppi delle mine, l'ingegnere Heimbuher si adagiava sull'erba, e come rapito da un'estasi beata, contemplava per ore ed ore un cielo azzurro ed il mare placido, le cui onde — solcate dalle barche dei pescatori — accarezzavano dolcemente le mura della simpatica città di Fiume.

anni 33 d'Empoli detto *Campanino*, per antichi rancori inferse varie coltellate a certi Carlo Romoli e Giuseppe Giampieri ambidue sulla quarantina.

Il primo è moribondo, l'altro se la caverà in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Il Grilli ha già sullo stomaco 12 anni di casa di forza per omicidio!

Fu arrestato poco dopo il fatto.

Leo Pugillo

## Un romanzo politico

Il Papa sovrano dell'Alsazia-Lorena

Jacopo, corrispondente parigino della *Tribuna* comunica al suo giornale quanto gli vien riferito da un diplomatico non italiano, il quale alla sua incredulità ha risposto « che si trattava invece della cosa più seria del mondo. »

Ecco dunque ciò che disse il diplomatico:

« Il viaggio dell'Imperatore di Germania a Roma, adunque, secondo quell'« x » diplomatico, ebbe veramente, per scopo principale, il convegno fra il papa e Guglielmo, essendo quest'ultimo da anni preoccupato del modo come por termine all'anomalia che tiene l'Europa in perenne timore ed assetto di guerra. »

Guglielmo manifestò a Leone XIII il desiderio di intrattenerlo su quel soggetto. Vi fu uno scambio di comunicazioni, specialmente a mezzo del generale Von Lee, il generale che venne a Roma pel giubileo papale.

Nel colloquio fra l'Imperatore e il Papa furono ventilati vari espedienti concernenti la questione dell'Alsazia-Lorena, ostacolo insormontabile per la pacificazione del mondo.

Si respinse il progetto di una riacquisizione di quelle provincie da parte della Francia, anche contro una indennità favolosa, perchè inaccettabile dal patriottismo germanico. Anche fu respinta l'idea di una neutralizzazione, perchè in realtà, a questo modo, quelle provincie sarebbero tornate ai francesi.

Si giunse finalmente al seguente progetto che conciliando anche l'insolubile scontro fra il Vaticano e il Quirinale, troncherebbe altre questioni sussidiarie: il Papa andrebbe in Alsazia, diventandone il sovrano con sede a Strasburgo.

Lo Stato nuovo pontificio sarebbe dichiarato neutro e garantito da tutte le potenze, come il Belgio.

L'Italia entrerebbe in possesso del Vaticano, occupandone però una parte; un'altra parte sarebbe sede di un legato del Papa, e l'Italia contribuirebbe alla lista civile del nuovo sovrano d'Alsazia.

In conseguenza di questa soluzione, la Germania e la Francia firmerebbero un trattato di quasi alleanza, con l'obbligo reciproco di tenere sotto le armi, in tempi di pace, soltanto duecentomila uomini; l'Italia e l'Austria ascenderanno a quel trattato, si obbligherebbero al *maximum* di centomila uomini.

Questo progetto che lascerebbe le mani libere alla Russia nei Balcani, a spese della Turchia, non è fatto per

piacere all'Austria. All'Italia assicurerebbe per le meno Trento e la Tripolitania.

Questo fu sempre, secondo l'ex diplomatico, e dopo lunga preparazione epistolare, il soggetto del lungo colloquio fra il Papa e l'Imperatore in Vaticano; e pur riconoscendosi gli ostacoli difficilissimi che si dovranno vincere fu accettato in massima da ambo le parti. E se questo sogno umanitario ha fondo di verità, lo dirà il tempo. »

La *Tribuna* dice per commento che questa narrazione sarebbe degna della fantasia di Lodovico Ariosto, e ci pare che abbia perfettamente ragione.

La soluzione (?) ideata dal diplomatico non tiene poi affatto calcolo della volontà delle popolazioni dell'Alsazia-Lorena, che egli vorrebbe felicitare col governo temporale dei Papi!

## Gli Italiani a Nizza

LETTERA APERTA AL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Signor Procuratore,

La fama vi grida uomo giusto e ponderato, lontano, come si conviene ad un rigido esecutore della legge, dalle passioni e dalle improvvisi e subitane impressioni del momento; or come mai signor Procuratore, scusate ve lo dica, con quella schiettezza, che al *Pensiero*, è vecchia tradizione di famiglia, come mai avete dimenticato un giorno di essere rigido, ma imparziale, severo, ma non ingiusto?

Nel resoconto di un giornale che voi non avete smentito, io leggo che in una vostra requisitoria contro un incolpato, che fra gli altri reati sulla coscienza, aveva anche quello di essere italiano, voi, nel calore dell'eloquenza, vi siete scagliato contro tutti codesti italiani *qui passent les Alpes et viennent chez nous pour y jouer du couleau et y fabriquer de la fausse monnaie, les seules industries dont ils s'occupent sérieusement.*

Leggendo quelle linee, mi son fregato per bene gli occhi tanto mi apparvero incredibili, ed ho voluto anzi aspettare alcuni giorni prima di parlarne, colla speranza che il giornale avesse esagerato, e che una modificazione qualsiasi sarebbe venuta a cambiar in parte la cruda ingiustizia di quelle parole.

Ma ahimè, pare purtroppo che quel resoconto, signor Procuratore, esprima tutta l'intenzione intima del vostro pensiero.

Ora, vivendo voi in Nizza, è egli possibile possiate affermare che gli Italiani, i Piemontesi, che vengono tra di noi, non aspirano esercitare altra industria che quella del coltello e di batter falsa moneta? Ma girate gli occhi attorno, signor Procuratore, e tutto, tutto narra la gloria di codesti cavalieri del coltello, di codesti falsi monetari, tutto dà una splendida smentita alle vostre imprudenti affermazioni.

Che sarebbe di Nizza se mancassero codesti pretesi cavalieri del coltello? Chi ha spianato i monti, chi ranno-

vando l'esempio dei giganti della favola, ha con mille pericoli della vita, trafurato i nostri monti per darci l'acqua, per aprire nuove vie di comunicazione? Chi, se non codesti infaticabili italiani, ha coronato le montagne nizzarde di quelle poderose opere di difesa, per cui dicono insuperabile questo paese?

Chi ha fatto, chi fa i lavori più pericolosi e più faticosi? Chiedetene notizie, signor procuratore, agli imprenditori della copertura del Paghione, a chiedete se avessero potuto trovare operai, induriti alla fatica sudanti, ansanti al sole, in mezzo all'acqua nel cuor dell'inverno, lavorar di lena le lunghe ore del giorno, senza mai un lamento, anzi ubbidienti e devoti ai loro capi? La braccia poderosa di quegli uomini hanno trasformato il nostro paese, e voi affermate che quegli uomini non conoscono altra industria che quella del coltello e delle monete false?

Ed è un Procuratore che getta quella spregevole calunnia, in piena repubblica, sur una popolazione indurita ed onesta?

Certo fra codesta popolazione si troveranno dei malviventi; ma qual è la città di frontiera che non sia afflitta dal medesimo guaio? E se spesso i malviventi trionfano a Nizza, è forse la colpa di quella popolazione indurita, sora al lavoro, buona e onesta, o non piuttosto dell'insipienza della polizia che non sa mai prevenire i delitti, né scoprirli?

Le vostre parole, signor Procuratore, hanno avuto un'eco dolorosissima in tutti coloro che credono ancora che la giustizia sia il vero fondamento come dei regni, così anche delle repubbliche, e pronunziata da quella cattedra che voi occupate, quelle parole si fanno ancora più gravi e più ingiuste.

E tanto più furono reputate ingiuste, che, vedete, caso strano, i giurati assolvero l'imputato per il quale vi siete reso ingiusto, e peggio, verso una classe di onesti lavoratori.

Voglio sperare che la foga del discorso abbia tradito, esagerandola, l'espressione del vostro pensiero, e che probabilmente non si farà a lungo aspettare l'opportunità di proclamare da quella medesima cattedra le virtù di una classe di lavoratori, ai cui braccioli dobbiamo in parte la trasformazione miracolosa del nostro paese.

G. ANDRÈ

## LE FESTE DI NAPOLI

La partenza da Roma

Ieri mattina il cielo era coperto e faceva prevedere una benefica pioggia. Il movimento per la via era però grandissimo fin dalle prime ore del giorno; tutti si avviavano verso il Quirinale e la stazione.

Alle 7.30 cominciarono ad allinearsi le truppe destinate a far ala al corteggio. Alle 8.30 cadde un po' di pioggia.

I Sovrani italiani e tedeschi colla regina Maria Pia, la principessa Letizia, Elisabetta, Isabella, il principe di Napoli, il duca d'Aosta, il conte di Torino, il duca degli Abruzzi, il duca d'Oporto

madre e del figlio fino al paese. L'ingegnere, che era un giovine forte, non esitò un istante.

Visto che la povera donna non avrebbe potuto reggersi in piedi e neppure camminare comunque da lui sorretta, la prese insieme al neonato nelle robuste sue braccia e a piccoli tratti, adagio adagio, riuscì a traversare il pericoloso sentiero e giungere felicemente fino alla strada carreggiabile che conduceva a Rocavas.

Quivi depose il pesante fardello ed aspettò, finché sopraggiunto un carro dell'impresa dei lavori ferroviari, adagiò su quello la puerpera ed il neonato e li accompagnò sani e salvi alla loro famiglia.

Maria Rupfer, tale era il nome della povera donna, serbò poi giovane Ingegnere suo benefattore, sincera ed imperitura riconoscenza, tanto più che egli volle coronare la sua ball'opera col fare da padrino facendo battezzare col proprio nome il bel bambino, che aveva veduto a nascere.

S. Vito, 24 aprile 1893.

Dolores

## APPENDICE del Giornale di Udine

## RICORDI DI ROCAVAS

BOZZETTO DI V. Z. G.

Federico Heimbuher, valoroso Ingegnere Berlinese, dopo di aver guadagnato le spalle di Capitano d'artiglieria nell'Esercito Prussiano, nel quale si era arruolato volontariamente prendendo parte alla memorabile battaglia di Sedan, ritornò agli studi prediletti della sua professione, per la quale — non meno che per l'arte militare — sentiva una vera inclinazione.

Nei primi giorni dell'anno 1872, appena seppe che il Governo Austro-Ungarico aveva ordinata la costruzione del tronco ferroviario che ora congiunge la città di Fiume con quella di Trieste, Federico Heimbuher lasciò nuovamente la città natia e si trasferì a Rocavas, piccolo comune che dista da Fiume circa due ore tanto a piedi, quanto colla barca, per chi volesse partire dal vicino paese di Volosca.

A Rocavas il giovane Ingegnere ebbe occasione di distinguersi, poiché



e rispettivi seguiti uscirono dal Quirinale alle 8.45 ant. in vettura scoperta, scortate dai carabinieri.

Durante il tragitto per andare alla stazione la folla acclamava vivamente.

I Sovrani italiani e tedeschi, i principi italiani furono ricevuti alla stazione dai principi esteri tuttora a Roma, da altri rappresentanti esteri, dai presidenti del Senato e della Camera, dai ministri, le dame, i personaggi di Corte e le autorità.

I Sovrani italiani e tedeschi dopo essersi trattenuti a salutare i convenuti alla stazione, salirono nel treno reale, con il principe di Napoli, il duca degli Abruzzi, i ministri Giolitti, Brin, Pelloux, Martini, Lacava e Rattazzi, le dame e gli aiutanti di campo e servizio, partendo alle 9.20 per Napoli entusiasticamente acclamati.

La partenza fu salutata pure da salve d'artiglieria.

Una ventina di minuti dopo la partenza del treno reale, è partito per Napoli anche il treno imperiale col personale del seguito imperiale.

#### In viaggio

Nella stazione della linea il treno imperiale venne ricevuto dovunque con acclamazioni.

Alla stazione di Caserta era schierata una compagnia da 13° reggimento fanteria, tutte le autorità e 400 signore.

Al giungere del treno la folla fa una impetuosa dimostrazione con calorose acclamazioni ai Sovrani.

Fermatosi il convoglio, i Sovrani parlano affabilmente colle autorità che li accompagnano.

Dopo breve fermata il treno è ripartito per Napoli.

#### ARRIVO A NAPOLI

##### Dalla Stazione alla Reggia

Il treno è arrivato alla stazione alle 2.18 pom.

Erano presenti tutte le autorità e le musiche che suonavano; dalle navi ancorate nel porto furono sparati 21 colpi di cannone.

I Sovrani passano in rivista la compagnia del 1° reggimento fanteria colla musica e bandiera.

Seguono poscia le presentazioni. Il sindaco presenta un mazzo di fiori all'Imperatrice e il duca di San Donato ne presenta un altro alla Regina.

L'andata dalla stazione alla Reggia fu imponente. Il corteo era composto di 11 vetture; la Regina era con l'imperatrice, il Re coll'imperatore.

Il corteo dei Sovrani italiani e tedeschi deve procedere al passo, tanto imponente e alla folla.

Gli applausi del popolo che gremisce le vie e le finestre a i balconi delle case e perfino i tetti lungo il percorso, sono continui e vivissimi.

Da alcuni punti si gettano fiori sulle vetture dei Sovrani.

Il corteo segue la via Garibaldi, Foria, Cavour, Museo e Toledo, lungo le quali sono schierate le truppe del presidio, le cui musiche man mano che i Sovrani si avanzano, intonano l'inno tedesco.

Via Toledo presenta un colpo d'occhio stupendo: vi sono schierate circa 300 Associazioni e rappresentanti di Associazioni della città e provincia con oltre cento bandiere e parecchie musiche.

Il corteo è giunto al palazzo reale, dopo le 3 pom.

I Sovrani italiani e tedeschi si presentano quindi al balcone, salutando con lo sventolare del fazzoletti l'imponente folla che gremiva la sottoposta piazza.

Alla sera vi fu pranzo di famiglia, e alle ore 9 venne eseguita la serenata sotto la reggia.

#### La gita nel golfo

Sulla gita nel golfo che ha luogo oggi, si hanno da Napoli questi particolari:

La uscita della *Lepanto* dal porto coi Sovrani d'Italia e di Germania ha luogo alle 10 ant.

Dopo della *Lepanto* sfilano il *Re Umberto*, gli incrociatori torpedinieri *Iride* ed *Euridice*, seguiti dalla *Trinacria*, con le grandi cariche di Corte e diplomatiche, dall'*Agostino Barbarigo* coi senatori e deputati, e dal *Volla*, coi rappresentanti della stampa italiana e straniera.

La torpediniera 62, 103, 123, 124, 125, 126 e 131 seguiranno in ordine sparso il corteo reale, essendo ad esse affidato l'ordine nel golfo.

Appena uscita dal porto militare, la *Lepanto*, salutata dalle artiglierie delle navi, costeggiando la penisola Sorrentina, si dirigerà verso Capri e la punta della Campanella, affacciandosi per poco nel golfo di Salerno. Dopo, passando nelle vicinanze di Ischia e Procida, si fermerà nelle acque di Pozzuoli, dove avrà luogo l'esperimento dei tiri del *Re Umberto*, che l'Imperatore Guglielmo ha tanto desiderio di osservare.

Il bersaglio è formato da una gran tela, che dovrà essere forata dai proiettili della nuova nave.

Dopo l'esperimento dei tiri, il corteo reale, per la costa di Posillipo, e passando dinanzi alle navi che sono allineate lungo la spiaggia della via Caracciolo, rientrerà in porto.

La ritirata avrà luogo dalle 2 alle 4 pom.

La sera tutte le navi della squadra saranno illuminate, e faranno agire i grandi riflettori elettrici.

Non è precisato il giorno della partenza della Squadra, ma è certo che per il 1° maggio tutte le navi si dovranno trovare a Spezia, dove l'Imperatore Guglielmo ha mostrato desiderio di veder manovrare le compagnie di sbarco degli equipaggi.

Le tre divisioni della squadra, che presentemente sono nelle acque di Napoli sono formate nel modo seguente: 1° Divisione: nave ammiraglia *Lepanto*, con bandiera di comando del duca di Genova, e sotto gli ordini del capitano di vascello comm. Grenet, ha un equipaggio di 667 marinai.

Incrociatore *Piemonte*, comandante comm. Giustini, con 400 uomini di equipaggio.

Corazzata di 2° ordine: *Affondatore* comandante De Simone, con 350 uomini di equipaggio.

2° Divisione: nave ammiraglia sottomarina *Italia*, avente a bordo il contrammiraglio Corsi, e per comandante il capitano di vascello Chigi, ha un equipaggio di 600 marinai.

Corazzata di 2° ordine: *Andrea Doria* comandante comm. Granville, con 350 uomini di equipaggio.

Incrociatore torpediniere *Iride*, comandante Fergola, con 116 uomini di equipaggio.

3° Divisione: nave ammiraglia sottomarina *Dandolo*, avente a bordo il contrammiraglio Gonzales, e per comandante il capitano di vascello Craviesio; ha un equipaggio di 566 marinai.

Incrociatore *Stromboli*, comandante Marselli, con 300 uomini di equipaggio.

Incrociatore torpediniere *Euridice*, comandante cav. Coscia, con 106 uomini di equipaggio.

**Il principe imperiale di Germania a Roma**

L'imperatore è rimasto così favorevolmente impressionato di Roma, delle sue bellezze artistiche e dell'accoglienza che vi ha ricevuto, che comunicò a Re Umberto il suo divisamento di mandare il principe imperiale a studiare a Roma la storia romana.

#### Morte d'un senatore

E' morto a Firenze, ieri, il senatore Enrico Fossumbroni.

Era nato ad Arezzo nel 1833.

Fu sempre di principi liberali; faceva parte del Senato dal 7 giugno 1886.

### CRONACA

#### Urbana e Provinciale

##### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello  
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20  
APRILE 28. Ore 8 ant. Termometro 15.  
Minima aperta notte 10.2 Barometro 747  
Stato atmosferico: Tendenza a pioggia  
Vento: Pressione: calante  
IERI: Vario coperto  
Temperatura: Massima 21. — Minima 10.6  
Media 15.47 Acqua caduta:  
Altri fenomeni:

##### Bollettino astronomico

27 APRILE 1893  
SOLE  
Leva ore di Roma 4.49 / Leva ore 4.34 p.  
Passa al meridiano 11.54 / Tramonta 3.51 a.  
Tramonta 7. / Età giorni 129

#### Le monete di rame e d'argento

Ci siamo occupati più volte delle lagnanze alle quali ha dato luogo il fatto della circolazione nel Regno di una considerevole quantità di monete di rame di conio straniero. Non potendosi, per varie ragioni, imporre un assoluto divieto alla loro introduzione nel Regno, ma intendendo d'altra parte, secondo l'impegno preso in Parlamento, a porre ad essa un argine insuperabile, con un decreto reale, che porta la data del 26 aprile, e che dovrà essere convertito in legge, il ministro del tesoro on. Grimaldi ha disposto che le monete di rame non aventi corso legale nel Regno, sieno d'ora in poi sottoposte al dazio di 10 lire il chilogramma, invece che a quello ora vigente di lire 30 al quintale: ad un dazio cioè equivalente al loro valore monetario. Le monete di conio italiano possono invece rientrare liberamente nel Regno. Il decreto entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Abbiamo già raccolto dalla *Tri-buna* la smentita alla notizia corsa che il Governo abbia anche soltanto ventata la idea di mettere in circolazione biglietti di carta da una lira e da due lire, garantiti da altrettanta moneta di visione d'argento chiusa nelle casse dello Stato.

Ora lo stesso giornale aggiunge che al ministero del tesoro si stanno però studiando i mezzi più acconci per togliere di mezzo gli inconvenienti che ora vengono lamentati nella circolazione degli spezzati, con inasprimento del cambio.

L'idea dell'emissione dei biglietti era sorta sotto la precedente amministrazione; fu abbandonata per gli effetti disastrosi, rispetto all'aggio, che avrebbe prodotto l'incetta di 70 od 80 milioni di spezzati per rinchiuderli nelle casse dello Stato. Ora gli studi concernono la convenienza, opportunità ed efficacia di coniare monete di nichel, come fanno la Svizzera ed il Belgio.

#### Elenco degli offerenti per l'Asilo da fondarsi in Roma

Comune di Lestizza

Cat. 1.a: Operai n. 10 a cent. 5 lire — 50  
Cat. 2.a: Studenti delle scuole elementari n. 241 a cent. 5 lire 12.95  
Cat. 3.a: Rodaro Luigi impiegato lire 2. —  
Cat. 12.a: Bertuzzi dott. Giuseppe professore lire 3. —

Cat. 27.a: Offerenti a quota libera: Cantoni A. P. lire 2, Maria Antonini I. 1, Polami Gina I. 1, Polami Isabella I. 1, Garitto Gio Battista I. 2, Piccoli Pietro cent. 20, Fontanini-Cosmi Pia I. 1, Pinzani dott. Vincenzo I. 5, Rodaro Luigi I. 2, Comuzzi Biagio I. 1, Chiantia Ester cent. 26, Chiantia Ermelina I. 10, Zanini Romilda I. 20, Chiantia Zaccaria I. 25, Prospero Elena I. 50, Prospero Luigi I. 50, Morelli Giovanni I. 1.

Cat. 27.a: Moro Vito lire 1, Moro Elena cent. 30, Slicane Antonio I. 50, Zimola Pietro I. 50, Bodini Isabella I. 50, M. P. I. 5, Vida Ermenegildo I. 25, Toffolutti Edoardo I. 1, Tavano Zaccaria I. 20, Tavano Gio. Battista I. 2, Tavano Giuseppe I. 1, Morrelli Francesco I. 1, Toffolutti Pietro I. 2, Triggiani Francesco I. 5, Fabris Luigi I. 2, Tosoni Adamo I. 1, Pagani Valentino I. 1, Fantoni Giuseppe I. 50, Zoratti Angelo I. 1, Tomadoni Bernardino I. 1, Comuzzi Luigi I. 1, Benedetti Benedetto I. 1, Marangoni Luigi I. 1, Pertoldi Giuseppe I. 20, Fucio Gio. Battista I. 1, Rodaro Gemma I. 1, Trost Maria I. 1, Tavano Fedele I. 5, Tavano Domenico I. 5, Pagani Isidoro I. 5, Pagani Erminio I. 5, Pietrini Assunta I. 5, Buriola Giovanni I. 10, Buriola Giuseppe I. 10, Vida Primo I. 10, Sgraut Antonio I. 10, Buriola Marco I. 10, Pagani Angelo I. 5, Buriola Caterina I. 10, Buriola Regina I. 10, Pagani Lucia I. 20, Repenza Michele I. 25, Pagani Gregorio I. 30, Compagno Giuseppe I. 25, Gasparotto Gio. Battista I. 50, Fornia Antonio I. 50, Cosetti Adamo I. 20, Bassi Osvaldo I. 20, Compagno Antonio I. 10, Cipone Giacomo I. 20, Solino Antonio I. 10, Bertoli Gio. Battista I. 10, Bassi Leonardo I. 20, Tosoni Orlando I. 10, Saccomani Gio. Battista I. 15, Dogano Angelo I. 20, Scaini Cesare I. 10, Scaini Gio. Battista I. 25, Teneutti Francesco I. 10, Cipone Ferdinando I. 20, Rossi Luigi I. 30, Rossi Filippo I. 20, Compagno Gio. Battista I. 10, Tavano Luigi I. 1, Tavano Sisto I. 10, Tavano Camillo I. 5, Tavano Angelina I. 5, Tavano Elisabetta I. 5, Tavano Tiziano I. 5, Pietrini Pietro I. 5, Martinez Giacomo I. 5, Tavano Nicolò I. 5, Tavano Agostino I. 5, Tavano Sabe I. 10, Vida Lino I. 10, Sgrauti Giacomo I. 5, Nazzari Ermenegildo I. 9, Martini Giuseppe I. 5, Pagani Maria Anna I. 10, Pagani Pietro I. 10, Vida Eugenio I. 40, Repenza Angelo I. 10, Repenza Antonio I. 7  
lire 62.27

Totale lire 79.82

#### Comitato protet. dell'Infanzia

Rasconto della Lotteria di Beneficenza tenuta nel Teatro Sociale il 21 aprile 1893:

INTROITI

Ricavo di n. 832 viglietti d'ingresso a cent. 50 L. 416. —  
Vendita biglietti lotteria n. 5060 a lire 1 L. 5060  
Sopraprezzo sui 300 pacchetti » 300

Offerte speciali » 228.50

Attivo L. 6004.50

SPESE

Stampa e carta L. 73.25

Tasse e bolli » 748.10

Compensi e spese postali » 102.95

Spese della serata e diverse » 51. —

Lavori di adattamento al Teatro » 130. —

Passivo L. 1141.61

Attivo » 6004.50

Residuo netto per beneficenza L. 4862.89

Come sempre, quando si fa appello per beneficenza, riuscì splendido il risultato della lotteria. Numerosi i doni, tra i quali non pochi di cospicui, ed ammirevole gara nell'acquisto dei biglietti che vennero totalmente smaltiti.

Il Comitato porge distinti ringraziamenti a tutti quei cortesi che prestarono valida cooperazione nel brillante esito della serata all'onore. presidenza del Teatro Sociale, che concedette il teatro; alla benemerita ditta Volpe e Malignani, che fornì gratuitamente la luce elettrica, nonché alla signora Maria Juri, e sig. Antonio Brusconi, che rinunziarono generosamente ai rispettivi compensi per lavori di tappezzeria e falegnameria.

La Presidente

dr. ANGIOLA KECHLER-CHIOZZA

#### Lotteria di Beneficenza

Elenco dei donatori

Braida Gregorio: Lucerna da giardino, bichiere di cristallo con piatto, due papaveri, calamaio in cristallo, id. di bronzo, sei vasi assortiti per fiori, due porta fotografie in cristallo, specchio dipinto, bastone da passeggio, astuccio con due forbici, paio guanti pelle per signora.

Avv. Schiavi a famiglia: Orologio da tasca in nichel, portamonete in alluminio, fiori artificiali su portafiori, pannello di vetro di Venezia.

Frasassetti prof. Libero e consorte: Anfora di terraglia con decorazioni bronzate, necessario da lavoro in peluche, di Colloredo co. Dorina; Portafazzoletti in panno ricamato.

Campis famiglia: Cestino per fiori in terra cotta dipinto e ramo rose in rilievo.

Rinoldi co. Marianna: due camicie flanella, taglio abito di cotone, scatola di giuochi per società, piccola bambola, fiasco di vino.

Rinoldi Frangipane co. Marzia: Porta fazzoletti ricamo su raso, tre romanzi. Rinoldi Capsani co. Alba: copripiedi a maglia, due salviette ricamate, volumetto (Btore Fiamosca).

Ollip-Hoffmann Fanny: porta ghiaccio in cristallo e pacfond, cuociuova, servizio per liquori.

Della Torre G. Battista: due bottiglie moscato spumante, una torta.

Rossi Kechler Maria di Schio: Vascoio per dolci in metallo inglese.

#### Accademia di Udine

L'accademia terrà un'adunanza pubblica questa sera alle ore 8 1/2 per occuparsi del seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Gussello II° di Prata (secolo XIII) del s. c. mon. Ernesto Degani.
3. Approvazione del resoconto economico 1892.

#### Cronaca rosa

Ci scrivono:

Giorini sono a Fossalta di Portogruaro si sono legati con nodo indissolubile la vaghissima signorina Ernestina Sidran e l'egregio sig. Giovanni Bas.

Per festeggiare questa fortunata unione, alla mattina, per ben due volte, si sono dati molti sussidi ai poveri del paese, e si è provveduto a che fossero distribuiti gli avanzi del sontuoso banchetto — di 50 coperti — alle famiglie più bisognose del luogo.

La sposa indossava uno splendido e ricchissimo vestito bianco ornato di fiori d'arancio; lo strascico era sostenuto da due bambine in bianco, raffiguranti due angioletti.

La signorina Sidran pareva proprio un bottone di rosa, sbocciato dalla primavera, ed era ammirata da tutti per la sua bellezza ed eleganza.

Agli sposi facciamo gli auguri più sinceri di un avvenire bello e rosato.

#### Per i cultori della storia parlamentare

Avviso di concorso

Preso il R. Istituto Lombardo di scienze e lettere in Milano è aperto un concorso per una « Storia del regime parlamentare dell'attuale regno d'Italia; difetti, cause e rimedi ». Il premio è di lire 5000. La scadenza è al 31 dicembre 1895.

Tutti possono concorrere, accetto i Membri Effettivi di detto Istituto, con lavori inediti in lingua italiana, i quali dovranno esser trasmessi, franchi di porto, alla Segreteria del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, nel palazzo di Brera in Milano e, giusta le norme accademiche, saranno anonime e contraddistinte con un motto ripetuto su una scheda suggellata, contenente nome, cognome e domicilio dell'autore.

Il lavoro premiato resta di proprietà dell'autore, il quale dovrà farlo stampare entro un anno e darne 50 esemplari alla Segreteria dell'Istituto; dopo di che soltanto potrà ritirare l'importo del premio.

Tutti i manoscritti si conserveranno nell'archivio dell'Istituto, con facoltà agli autori di farne tirar copia a loro spese. E' libero agli autori dei lavori non premiati di ritirare la scheda entro un anno dalla aggiudicazione del premio.

**Visita all'Istituto Sabbadini di Pozzuolo — Nuovo casale — Esposizione — Fiera di animali bovini a S. Michele di Latisana.**

Cortese e accompagnati dall'egregio dott. G. B. Romano abbiamo ieri fatto una visita alla scuola agricola di Pozzuolo.

Colla sua squisita gentilezza il cav. prof. Luigi Petri ci accolse e ci accompagnò dappertutto spiegando con dottrina e... pazienza a noi — profani si può dire della materia — ogni cosa, e sugli studi, e sugli esperimenti e sui lavori che si stanno ora eseguendo, si che ci persuademmo ben presto quanta importanza vada sempre più assumendo quell'Istituto diretto con tanta sapienza ed amore dal cav. Petri stesso.

E, fatto un rapido giro per i locali e per le scuole bene rischiarate e meglio ancora arreggiate, passammo nella parte di dietro del locale maggiore dove potevamo vedere gli allievi della scuola che preparavano innesti per viti, e dove visitammo i lavori che si stanno facendo per la costruzione di un nuovo caseificio annesso all'Istituto.

Complete le stalle e bellissimi gli animali che si allevano con tutte le cure, e nelle quali — fin dalla prima età — i vitelli si lasciano completamente liberi, allo scopo anche di abituarli alla domestichezza.

Metodo questo al quale finora nessuno quasi dei contadini vuole addattarsi, inconsiderati dell'utilità che esso reca ai giovani bovini.

Sulla bellezza dei lavori e sugli effetti di essi per la produzione nelle campagne, non c'è neppure da parlare: tutto è perfettamente fatto col più scrupoloso dettami della scienza, seguendo gli ultimi ritrovati degli studi e delle esperienze.

E i nostri agricoltori, i nostri possidenti dovrebbero visitare assai spesso — ed il cav. Petri è tanto gentile che certo non se ne lamenterebbe — quell'Istituto Agricolo e là dovrebbero apprendere tutti i metodi per la coltura dei campi.

Sappiamo che il 15 maggio a S. Michele al Tagliamento ci sarà una Esposizione-Fiera di animali.

A far parte della giuria è stato chiamato anche il dott. Romano veterinario provinciale, il quale si spera accetterà l'incarico affidatogli.

Il cav. Petri poi si recherà costà a tenere una conferenza sui *Circoli Agricoli*.

#### Morte improvvisa

Scriva l'Adriatico:

In uno dei primari alberghi di Venezia un forestiere di salute non florida, proveniente da Pontebba col treno delle due pom. di ieri l'altro, dopo di aver fatto alcune gite in gondola, ritiratosi nella sua stanza, verso le nove fu preso da tosse violentissima. I padroni dell'albergo ed i camerieri, verso le undici e mezza, udito suonare il campanello elettrico, accorsero in fretta; ma era troppo tardi. Il forestiere vestito per metà, e seduto sul letto in mezzo ad una pozza di sangue si dibatteva fra gli ultimi aneliti dell'agonia.

Il dottor Vivante, chiamato in gran fretta, non poté giungere che a constatare la morte per soffocazione. Precedutosi, alla presenza di un delegato di P. S., alla visita degli abiti del defunto e del suo bagaglio si rinvennero circa quattrocento cinquanta fiorini in banconote e vari biglietti di visita su cui si legge: *Szabó Lajos* e più sotto: *Kir Aljdrabiró*, cioè: *Szabó Luigi imperiale giudice istruttore*.

Il forestiere parlava ungherese ed aveva l'apparente età di 50 anni.

Compilato l'inventario degli effetti vennero lasciati in custodia all'albergo ed il denaro fu asportato dal delegato.

#### Passeggio

##### dell'Arciduca Ranieri

Con 40 minuti di ritardo è arrivato ieri alla nostra stazione l'arciduca Ranieri proveniente da Roma.

Ad attenderlo erano le autorità civili e militari, colle quali l'arciduca s'intrattene qualche minuto.

#### Da San Vito al Tagliamento

Domenica 30 corr. alle ore 8.30 pom. nel Teatro Sociale avrà luogo un concerto musicale a beneficio della « Società armonica » sotto la direzione del maestro Pellegrino Neri, e col gentile concorso della contessina Matilde Sbrojavacca e del conte Antonio Freschi, l'esimio violinista.

Ecco il programma:

##### Parte prima

1. Inof, *Onavlis* ouverture, Orchestra Cittadina.
2. Huguas, *L'Ebre di Halevy* fantasia per flauto, Vianello Federaio.
3. Freschi, *Romanza* — Paganini, Capriccio per violino, co. Antonio Freschi.
4. Denza, *Torna* melodia — Rotoli, *Sogni miei!* romanza per canto, cont. Matilde Sbrojavacca.
5. Neri, *Dimorah di Meyerbeer* fantasia sinfonica, Orchestra Cittadina.

##### Parte seconda

6. Wachs, *Madriena* fantasie spagnole — Martini, *Le Moutons* gavotte — Verdi, Minuetto, Orchestra Cittadina.
7. Freschi, *Urvida* per violino, con. Antonio Freschi.
8. Gastaldon, *Donna Clara* melodia per canto, co. Matilde Sbrojavacca — Pinuti, *Il Libro Santo* melodia per canto e violino, detta a Vianello Nello.
9. Mercadante, *Stabat Mater di Rossini* sinfonia, Orchestra Cittadina.

Siederà al pianoforte il maestro Pellegrino Neri.

#### Caduta e ferimento

Ieri sera verso le 7 1/2 in via Lovaria cadeva accidentalmente a terra il cav. Pontotti abitante in piazza Patriarcale n. 5, producendosi una ferita sopra l'occhio sinistro.

Venne a cura degli agenti di P. S. accompagnato all'ospedale civile a mezzo di una vettura pubblica.







Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblietht Parigi, 92, Rue De Richelieu

## NON PIÙ CALVI!

Mediante l'uso della  
**POMATA ETRUSCA**  
che è un preparato composto di *Vegetali tonici*, i calvi potranno far nuovamente crescere i capelli.  
Costa L. 3 il vaso.

**LA LOZIONE ETRUSCA**  
è poi ottima per arrestare la caduta dei capelli e rafforzare il bulbo. Anche

### PEI BAMBINI

bisogna adoperare la **Pomata Etrusca** o la **Lozione Etrusca** onde assicurarli per tutta la vita di un'abbondante capigliatura.

Toglie la forfora e tutte le impurità della testa.  
Costa L. 3 e si vende esclusivamente in tutta la Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine*.

## A vista d'Occhio



si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Principi Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate la carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la *Emulsione Scott* preparata dai chimici Scott & Bowne di New-York.

## Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

## ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonale acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'« Anti-Bacillare », preparato a base di creosoto balsamo di Tolu, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'« Anti-Bacillare ».

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO, presso la *Farmacia Nazionale*, via Torinieri, 65 — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina-vaglia.  
Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

## LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA - YORK  
FILADELFA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni per passeggeri.

Rivolgersi a: von der Boeke e Marsily, Anversa — Giuseppe Strasser, Innsbruck.

## Orario ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE	DA UDINE A DANIELE	DA DANIELE A UDINE
M. 1.50 a. 6.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	M. 6. — a. 6.31 a.	M. 7. — a. 7.28 a.	M. 6. — a. 6.31 a.	M. 7. — a. 7.28 a.	M. 6. — a. 6.31 a.	M. 7. — a. 7.28 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	M. 9.2 a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.	M. 9.2 a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.	M. 9.2 a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.
M. 4.35 a. 12.30 p.	O. 10.45 a. 3.14 p.	M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 a. 12.50 p.	M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 a. 12.50 p.	M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 a. 12.50 p.
D. 11.15 a. 2.05 p.	D. 2.10 p. 4.46 p.	O. 3.37 p. 4.5 p.	O. 4.39 p. 5.8 p.	O. 3.37 p. 4.5 p.	O. 4.39 p. 5.8 p.	O. 3.37 p. 4.5 p.	O. 4.39 p. 5.8 p.
O. 1.10 p. 6.10 p.	P. 5.40 p. 9.30 p.	O. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.	O. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.	O. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.
O. 5.40 p. 10.30 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 10.10 p. 2.25 a.
D. 8.08 p. 10.55 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.						
4 Per la linea Casarsa-Portogruaro, arrivando fino a Pordenone ore 10.31 a. 5 Parte da Pordenone							
DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA	DA CASARSA A UDINE	DA UDINE A CASARSA	DA CASARSA A UDINE	DA UDINE A CASARSA	DA CASARSA A UDINE	DA UDINE A CASARSA
O. 9.20 a. 10.05 a.	O. 7.45 a. 8.35 a.	O. 6.20 a. 9.15 a.	O. 6.20 a. 9.15 a.	O. 6.20 a. 9.15 a.	O. 6.20 a. 9.15 a.	O. 6.20 a. 9.15 a.	O. 6.20 a. 9.15 a.
M. 2.35 p. 2.25 p.	M. 1. — p. 1.45 p.	O. 9.19 a. 10.55 a.	O. 9.19 a. 10.55 a.	O. 9.19 a. 10.55 a.	O. 9.19 a. 10.55 a.	O. 9.19 a. 10.55 a.	O. 9.19 a. 10.55 a.
DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 6.20 a. 9.15 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.40 a. 10.57 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.40 a. 10.57 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.40 a. 10.57 a.
D. 7.45 a. 9.45 a.	O. 9.19 a. 10.55 a.	O. 7.51 a. 11.18 a.	C. 9. — a. 12.45 a.	O. 7.51 a. 11.18 a.	C. 9. — a. 12.45 a.	O. 7.51 a. 11.18 a.	C. 9. — a. 12.45 a.
O. 10.30 a. 1.34 p.	O. 2.29 p. 4.58 p.	M. 3.32 p. 7.32 p.	M. 4.39 p. 7.45 p.	M. 3.32 p. 7.32 p.	M. 4.39 p. 7.45 p.	M. 3.32 p. 7.32 p.	M. 4.39 p. 7.45 p.
O. 5.25 p. 8.40 p.	O. 4.45 p. 7.50 p.	O. 5.20 p. 8.45 p.	O. 8.10 p. 1.20 a.	O. 5.20 p. 8.45 p.	O. 8.10 p. 1.20 a.	O. 5.20 p. 8.45 p.	O. 8.10 p. 1.20 a.
D. 4.56 p. 8.59 p.	D. 6.27 p. 7.55 p.						

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

DA UDINE A S. DANIELE

DA S. DANIELE A UDINE

R.A. 8. — a. 9.42 a. 6.30 a. 8.32 a. R.A. 11. — a. 12.20 p. P.G. 1.40 p. 3.20 p. R.A. 5.55 p. 7.42 p. 6. — a. 7.20 p. P.G.



**LA VELOCE**  
SERVIZIO POSTALE  
coll'America Meridionale

Partenze da Genova  
Pel PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese  
Pel BRASILE il 10, 18 e 28 " "

GENOVA, Piazza Nuova, 18, per passeggeri di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe.  
Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3<sup>a</sup> pel Plata.  
Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Edoardo, via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffano Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

“Polvere di Cipria,” a cent. 30 il pacco si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

## ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo  
ECCELLENTE LIQUORE

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.  
Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i Liquori

Medaglia d'Argento d'oro  
all'Espos. Region. Veneta 1891 in Venezia  
la più alta ricompensa

il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da mezzo litro L. 2.50

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — San Salvatore, N. 4823-23-24-25 — VENEZIA  
Guardarsi dalle falsificazioni

In Udine si vende presso l'Ufficio Annunzi del *GIORNALE DI UDINE* e presso il signor Bosero Augusto farmacista.

Razzia insetticida  
INFALLIBILE

## RAZZIA INSETTICIDA

Razzia. Per uccidere tutti gli insetti: cimici, pulci, formiche, tarne. Preserva dalle tarne gli abiti, le pellicerie, tappeti, paramenti.

Razzia. Il preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi, riunioni, chiese, alberghi, cabine dei bastimenti.

Razzia. Distrugge gli insetti delle cucine, camere a letti. — Distrugge gli insetti degli animali.

Razzia. Distrugge gli insetti delle piante da frutta e dei fiori, pre quest'uso stabilimenti di fioricoltura e frutticoltura dichiararono che fece *VERI MIRACOLI*.

UNICO deposito in tutta la provincia presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

Razzia insetticida  
INFALLIBILE

**ACQUA CELESTE**  
AFRICANA  
TINTURA Istantanea  
A LIRE 4 IL FLACONE  
Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *GIORNALE DI UDINE*

## ACQUA DI PETANZ

carbonica, litica, acidula,  
gassosa, antiepidemica

molto superiore alla Vichy  
e Güssühler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del prof. Guido Bacelli di Roma, del prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RABDO — Udine, Sub. Villalva, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

## ALCEO MAGGIONI

Chirurgo Dentista

Venezia, Campo S. Vitale, 2885

avverte la sua clientela che riceve sempre dalle ore 9 alle 4, tranne la domenica.

## F. BECCARO

ACQUI (PIEMONTE)

## STABILIMENTO VINI DI LUSO E DA PASTO

Nuovo sistema di **DAMIGIANE BECCARO** col fondo in legno e col rubinetto. Brevettate in Italia e all'Estero per trasporti Vini, Olii, e Liquori, le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

### PIGIATRICE-SGRANNATRICE BECCARO

la più utile fra le Macchine Enologiche Brevettate in Italia, Francia, Spagna, ed Austria-Ungheria.

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessanti tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.



Premiate  
all'Esposizione nazionale  
di Palermo 1891-92  
con  
Medaglia d'Argento

Vendesi presso Enrico  
Mason, Rea Giuseppe -  
UDINE — Unione mi-  
litare, Roma, Milano.  
Torino, Spezia, Napoli.

## MAGLIERIA IGIENICA HÉRION

Esigere  
marca di Fabbrica  
Hérion  
diffidare dall'imitaz.

PURA E FINISSIMA LANA GARANTITA

Diploma  
all'Esposizione  
Nazionale d'Igiene  
Milano 1891

raccomandato dal prof. dott. Paolo Mantegazza, Senatore

In vendita presso i  
primari negozi del Re-  
gno. Lo Stabilimento a  
vapore G. C. HÉRION  
Venezia a richiesta  
spedisce catalogo gratis

Premiate  
all'Esposizione nazionale  
di Palermo 1891-92  
con  
Medaglia d'Argento